

Nuove assunzioni e aumenti in busta paga per i Vigili del Fuoco

Pubblicato: Giovedì 23 Marzo 2017



Per i vigili del fuoco ci sono buone notizie. A portarle è **Giancarlo Franco (foto)**, segretario generale del Confasal, la **Federazione nazionale autonoma Vigili del Fuoco**, che ha presieduto l'assemblea regionale ospitata per la prima volta nella sede del comando provinciale di Varese dove un'autorimessa è stata trasformata in sala convegni per accogliere i tanti delegati provenienti dalle altre province lombarde.

I SOLDI CI SONO

In un'epoca dove le risorse pubbliche scarseggiano, i Vigili del Fuoco possono contare su uno stanziamento straordinario attraverso la Legge di Stabilità. «Ci sono processi di riforma in corso molto importanti – ha spiegato Franco – e il finanziamento di **103 milioni di euro** ci consentirà di recuperare con la contrattazione di secondo livello la distanza che c'è tra noi e gli altri corpi dello Stato. **Circa l'80% di quella somma servirà dunque a migliorare le buste paga dei Vigili del Fuoco**, le più basse se paragonate a quelle degli altri lavoratori del comparto». Il segretario generale ha specificato che il passaggio da fare a livello sindacale è l'apertura della piattaforma contrattuale.

NUOVE ASSUNZIONI E TURNI SCOPERTI

Lo stanziamento deciso dal Governo permetterà di assumere **1.700 Vigili del Fuoco**. Per le nuove assunzioni le graduatorie di idoneità sono già aperte e dunque non ci sarebbero tempi lunghi di attesa. Una boccata d'ossigeno per molti territori in sofferenza d'organico. «Nella nostra provincia – ha

spiegato **Angelo Carella**, segretario regionale e provinciale del Confsal – mancano circa **50 graduati capisquadra**. In questo momento quelli in organico si sobbarcano i turni non coperti. A questo si aggiungono circa 30 vigili che vengo trasferiti per ricongiungersi alla moglie e ai figli se di età inferiore ai 3 anni, e non sostituiti perché la legislazione non lo prevede. Una vera contraddizione».

I VIGILI DEL FUOCO NON FANNO ORDINE PUBBLICO

Sulla questione del passaggio del corpo al comparto sicurezza, tema ricorrente nel dibattito sulla riorganizzazione, Giancarlo Franco è stato perentorio: «A noi non interessa entrare nel comparto sicurezza, perché il nostro corpo presta soccorso pubblico e non ordine pubblico, come la polizia. Inoltre lo stanziamento ottenuto dimostra una cosa: anche senza essere nel comparto sicurezza i soldi arrivano lo stesso. Inoltre, quel passaggio costringerebbe a una riorganizzazione del lavoro su 5 turni e non più quattro, che complica non poco la vita di questi lavoratori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it